

COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2020-2022 – AGGIORNAMENTO 2022 (deliberato nella riunione del 26 Ottobre 2021)

1. Premessa
2. Considerazioni generali sul PSN 2020-2022 – aggiornamento 2022
3. Raccomandazioni su alcuni temi centrali del Programma Statistico Nazionale in accordo con le raccomandazioni ESAC
4. Integrazione della progettualità degli Enti del Sistema Statistico Nazionale
5. Affermazione di una cultura statistica di “sistema”
6. Parere COGIS sul Programma Statistico Nazionale 2020-2022 – Aggiornamento 2022

1. Premessa

La Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica (COGIS) è stata costituita con DPR 27 marzo 2019. E' stata successivamente rinnovata nella sua composizione con DPR 11 settembre 2020 e la sua attuale composizione è la seguente:

- Prof. Maurizio CARPITA
- Prof.ssa Livia DE GIOVANNI;
- Dott.ssa Silvia FABIANI;
- Prof. Maurizio VICHI (Presidente);

- Cons. Ottavio ZIINO.

Nella prima riunione della COGIS nella attuale composizione (6 novembre 2020) il prof. Maurizio Vichi è stato eletto Presidente della Commissione.

La composizione e le funzioni della Commissione sono regolate dall'art. 12 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante <<“Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400>> e ss. mm. e ii.

In base al citato art. 12 la Commissione ha i seguenti compiti:

<a) vigilare sull'imparzialità, sulla completezza e sulla qualità dell'informazione statistica, nonché sulla sua conformità con i regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari, prodotta dal Sistema statistico nazionale;

b) contribuire ad assicurare il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, garantendo al Presidente dell'Istat e al Garante per la protezione dei dati personali la piu' ampia collaborazione, ove richiesta;

c) esprimere un parere sul Programma statistico nazionale predisposto ai sensi dell'articolo 13;

d) redigere un rapporto annuale, che si allega alla relazione di cui all'articolo 24.>>

L'articolo 12 prescrive, pertanto, che la COGIS garantisca la conformità delle rilevazioni con i regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari

Queste direttive *regolamenti e raccomandazioni* sono emanati, a livello Europeo, dalle Commissioni ESGAB e ESAC con il supporto continuo di EUROSTAT. Pertanto la COGIS realizza le sue attività di garanzia e vigilanza tenendo conto dei regolamenti, direttive e raccomandazioni di ESGAB, ESAC ed EUROSTAT.

La Commissione nella attuale composizione fa nuovamente proprio il parere sul PSN 2020-2022 reso dalla Commissione nella precedente composizione.

Di questo parere si intendono ribadire, in questo aggiornamento 2022, le considerazioni in merito all'opportunità di un eventuale intervento organico sul SISTAN, strumentale anche alla migliore realizzazione delle azioni stabilite nei sei assi di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) grazie all'utilizzo esteso, da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e soggetti privati coinvolti, di un

moderno sistema di informazioni statistiche utili per le analisi ex ante, ex post, di monitoraggio e impatto delle azioni poste in essere.

Queste osservazioni assumono, a detta della COGIS, particolare considerazione attesa la efficacia delle iniziative già poste in essere per la realizzazione del PNRR che hanno riguardato sia l'organizzazione delle amministrazioni coinvolte, tramite anche l'istituzione di appositi organismi, sia l'assegnazione delle risorse (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 recante <<Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.>>), sia l'avvio delle Riforme strutturali, parte integrante del PNRR.

2. Considerazioni generali sul PSN 2020-2022 – aggiornamento 2022

Il Programma Statistico Nazionale (PSN) multi-annuale 2020-2022, aggiornamento 2022, approvato da COMSTAT nella seduta del 20 Luglio 2021, come presentato nel Volume 1 e relative Appendici, nel Volume 2, nella Relazione di accompagnamento e nell'Allegato "Diffusione di variabili in forma disaggregata", è un programma molto ampio e pertinente, che considera sistematicamente importanti fenomeni misurabili riguardanti la vita dei cittadini Italiani e coerenti con gli obiettivi informativi comuni degli Istituti di statistica europei, coordinati da Eurostat.

Alla predisposizione del PSN aggiornamento 2021-2022 hanno, infatti, partecipato l'ISTAT e altri 58 soggetti titolari di lavori statistici, appartenenti a amministrazioni pubbliche centrali, enti locali e altri soggetti.

I lavori inseriti nell'aggiornamento 2022 sono complessivamente 806 (quattro in meno rispetto al precedente aggiornamento PSN 2021-2022), in lieve ma continua decrescita rispetto ai PSN precedenti (Triennio 2020-2022, 811 lavori; aggiornamento 2019, 834 lavori; Aggiornamento 2018-2019, 830 lavori; PSN 2017-2019, 838 lavori). COGIS rileva che questa tendenziale riduzione dei lavori inizia a consolidarsi negli ultimi anni e ciò in controtendenza con quanto avviene per il programma statistico europeo dove si osserva un incremento di lavori.

Nell'aggiornamento sono presenti 25 nuove iniziative e manca la riproposizione di 29 lavori. Degli 806 lavori complessivi, 320 sono riconducibili all'ISTAT (3 in più rispetto al 2021-22) e 486 agli altri Enti del Sistema.

La COGIS nel precedente parere aveva richiesto che nell'aggiornamento del PSN 2022 potessero emergere più adeguatamente gli effetti delle crisi sanitarie, economica e sociale con le indicazioni di lavori riguardanti gli impatti negativi o positivi sia sulla produzione dei dati, sia riguardo i fenomeni esaminati. Si osservava che nei volumi 1 e 2 dell'aggiornamento 2021-2022 il termine Covid-19 fosse citato complessivamente solo 2 volte e nella relazione di accompagnamento fossero solo brevemente indicate le attività riguardanti la mortalità da COVID-19, citando solo la realizzazione di una indagine su "l'impatto dell'emergenza sulle imprese".

Con estrema soddisfazione la COGIS rileva che nei volumi 1 e 2 dell'aggiornamento 2022 c'è stato un sostanziale miglioramento nella descrizione delle attività ISTAT

riguardanti la pandemia da Covid-19. Infatti, l'ISTAT ha aggiornato le linee guida su criteri, definizioni, classificazione e codifica delle cause di morte da adottare per tenere conto delle nuove linee guida e definizioni riguardanti i decessi per Covid-19; ha intensificato la collaborazione con l'ISS in materia di sorveglianza epidemiologica, dando un contributo innovativo al dibattito sulla mortalità per e con Covid; svilupperà un progetto sulle diseguaglianze sociali nella mortalità per causa al tempo del Covid; aumenterà la produzione di indicatori finalizzati alla documentazione delle conseguenze della pandemia Covid-19 sulle condizioni di salute della popolazione e sull'organizzazione dell'assistenza sanitaria; sta adeguando le informazioni sul tema dell'inclusione scolastica; proseguirà nel 2022, inoltre, la diffusione di nuove basi dati tempestive e granulari da utilizzare per la lettura delle conseguenze demografiche e sociali della crisi scatenata dalla pandemia; ha effettuato nuove analisi dei dati volte ad approfondire gli esiti della pandemia sui reati e sulla violenza contro le donne; continua a monitorare, insieme a SISTAN gli effetti della pandemia Covid-19 sulle imprese sia attraverso l'insieme delle rilevazioni strutturali e congiunturali sia con strumenti di indagine sviluppati ad hoc, come le due indagini rapide sulle imprese realizzate nel 2020 (maggio e novembre).

A quanto appena riportato appare utile aggiungere che il Presidente dell'ISTAT, in numerosissime occasioni, ha fornito alle Istituzioni e all'opinione pubblica precisi e puntuali elementi, considerazioni e raffronti per la comprensione della diffusione della pandemia da COVID 19, degli attuali e prospettici impatti demografici, sociali, economici *etc.*, a beneficio della migliore comprensione del fenomeno in esame, con positive externalità anche finalizzate a decisioni di policy (V. <https://www.istat.it/it/archivio/240864> e <https://www.istat.it/it/archivio/241844>)

La COGIS valuta pertanto molto positivamente gli sforzi di ISTAT e degli Enti del Sistema per questo lavoro di informazione sulle implicazioni della crisi economica e sociale causata dalla pandemia COVID-19.

La produzione statistica non ha sostanzialmente subito rallentamenti e, malgrado le difficoltà connesse alle necessarie misure di contenimento della mobilità, l'ISTAT e gli Enti del Sistema sono riusciti a far fronte a sopravvenute necessità di informazioni con positive ricadute per la comprensione dell'evoluzione e dei molteplici impatti della pandemia.

La COGIS osserva che nel piano nazionale di ripresa e resilienza non si fa specifica menzione di nuova informazione statistica e indicatori di valutazione del piano da mettere in produzione nel Sistema Statistico Italiano. Nel PNRR è previsto un sistema di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, basato sul <<*sistema informatico sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato come previsto dall'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (pag. 239)*>> e sono contenute indicazioni in merito alle attività di controllo ed audit. Tale sistema valuta la regolarità tecnica e finanziaria dei progetti d'investimento, e allo stesso potrebbe accompagnarsi un sistema strutturato di monitoraggio statistico dell'intero PNRR che produca, mediante indicatori statistici, per ogni linea d'intervento, una più accurata valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) degli effetti delle politiche e degli investimenti.

La COGIS segnala pertanto l'importanza di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione degli impatti, e realizzato con la partecipazione degli enti del SISTAN che, ad avviso della COGIS, potrebbe essere coordinato, per ragioni di efficacia, efficienza e competenze professionali e istituzionali, dall'ISTAT in quanto organo di coordinamento del Sistema Statistico Nazionale.

In tale ambito potrebbe essere valorizzata l'esperienza di collaborazione fornita dall'ISTAT collegata al DEF.

3. Raccomandazioni su alcuni temi centrali del Programma Statistico Nazionale in accordo con le raccomandazioni ESAC

La COGIS, nell'analizzare il Programma Statistico Nazionale 2020-2022, aggiornamento 2022, in ottemperanza all'art 12 del decreto legislativo 322/89, tiene conto delle raccomandazioni internazionali ed in particolare delle opinioni e raccomandazioni dell'European Statistical Advisory Committee sulla Statistica Europea 2022.

La COGIS sottolinea l'importanza di imparare dalla attuale situazione di crisi a rispondere in modo agile e soprattutto veloce alle preoccupazioni ambientali, sociali ed economiche a seguito di catastrofi e eventi catalizzatori, fornendo informazioni e strumenti ai responsabili politici e ai cittadini per comprendere rapidamente le crisi non appena si verificano, nonché proporre strategie di recupero e resilienza.

La COGIS in accordo con le raccomandazioni ESAC ritiene che gli Istituti Nazionali di Statistica, e tra questi Istat, dovrebbero essere dotate di una Unità Informativa di Management delle Crisi, capace di fare da collettore dei dati necessari per comprendere questi eventi, reagire, individuare necessità urgenti di informazione, garantire la comparabilità delle informazioni raccolte, organizzare e coordinare la loro diffusione grazie anche al ricorso a protocolli standard. Raccogliere e gestire l'informazione in situazioni di crisi è, ad avviso della COGIS, la pre-condizione affinché si promuovano dapprima atteggiamenti resilienti e, successivamente, solutori delle crisi stesse, funzionali al ripristino dei danni causati da eventi calamitosi e dell'avvio di processi di ripresa.

La COGIS suggerisce che il Sistema Statistico Nazionale intensifichi le attività che forniscono statistiche affidabili e tempestive per rivitalizzare l'economia e riprendere un percorso di crescita sostenibile in risposta alla pandemia da COVID-19.

Le attività del SISTAN dovrebbero supportare la definizione delle politiche e il dibattito pubblico per recuperare gli effetti economici negativi della pandemia nel 2022, come riportato nella NADEF (*<<Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno>>* pag. III) e per sostenere la successiva ripresa del PIL, dell'occupazione e delle azioni di sistema (transizione ecologica e digitale, inclusione sociale, etc).

L'UE ha introdotto lo strumento per la ripresa e la resilienza, che metterà a disposizione dell'Italia circa 200 miliardi di euro in prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti intrapresi. Per beneficiare del supporto europeo, le riforme e gli investimenti dovrebbero essere attuati, secondo un condiviso cronoprogramma, entro il 2026. Pertanto, nei prossimi anni, le Istituzioni e gli altri soggetti coinvolti nel PNRR potranno necessitare di dati e analisi aggiuntive per il monitoraggio e analisi ex ante, in itinere ed ex post. A queste informazioni aggiuntive potrebbero accompagnarsi nuovi indicatori di rischio e mitigazione dei rischi.

Per raccogliere tale sfida la COGIS raccomanda, seguendo l'opinione a livello europeo di ESAC, l'individuazione di un pacchetto di indicatori tra quelli prodotti dal Sistema Statistico Nazionale, o da produrre, e di un insieme di strumenti per il Piano di Ripresa e Resilienza, al fine di consentire rapidamente di: associare indicatori statistici di performance e impatto alle azioni, per descrivere la situazione ex-ante per ogni linea

di intervento; produrre i-dati per il monitoraggio in itinere, al fine di allestire eventuali interventi correttivi e, infine, realizzare le analisi ex post di performance e impatto per ogni linea di finanziamento.

Anche indicatori di resilienza, che definiscono rischi e mitigazioni, potrebbero arricchire la base informativa da mettere a disposizione delle Istituzioni e organismi con competenze sul PNRR.

Gli indicatori di resilienza devono permettere di valutare la “resistenza” e la “vulnerabilità” delle diverse componenti del sistema Italia a eventi impreveduti, così da individuare le priorità degli interventi da allestire per contrastare eventi inattesi.

Queste iniziative, peraltro, potranno beneficiare di un migliore e pieno utilizzo delle informazioni presenti nel Sistema statistico nazionale che, messe a sistema con altri dati e indicatori, presenteranno utilità per numerosi ambiti di utilizzo: economico, sociale, demografico e dell'ambiente.

Molta attenzione a livello Europeo è data allo sviluppo di nuove statistiche a sostegno del Patto Verde (Green Deal). Nuove statistiche su salute, agricoltura, uso di pesticidi, rifiuti e popolazione sono richieste per dare un quadro più chiaro del cambiamento climatico, delle sue cause e dei suoi impatti per sostenere una giusta transizione verso un continente climaticamente neutro (obiettivo per il 2050 dell'unione europea).

Il Patto Verde rappresenta una nuova sfida per le statistiche ufficiali, poiché le esigenze statistiche devono essere anticipate in un tempo relativamente breve per fornire le informazioni per conseguire gli stringenti *target* prefissati, che necessitano di un puntuale monitoraggio. Molti settori economici sono interessati dal Patto Verde, il che rende relativamente complessa la copertura coerente delle esigenze statistiche. In questo contesto, la COGIS in accordo con ESAC ritiene che sia necessario prioritizzare le esigenze di statistiche e attivare il finanziamento per i miglioramenti metodologici in questo settore.

La COGIS ritiene che, al fine di soddisfare le nuove esigenze urgenti, si potrebbe utilizzare il potenziale delle statistiche sperimentali, anche realizzate da Istat, basate su innovativi metodi di raccolta ed elaborazione dei dati se si può garantire la loro qualità adeguata allo scopo.

Le fonti di dati esistenti, ad esempio su energia e rifiuti, ove disponibili a livello granulare, dovrebbero essere combinate anche con fonti private, e riutilizzate per quanto possibile per la compilazione di nuove statistiche ambientali ed energetiche. I

miglioramenti nelle statistiche geospaziali forniranno ulteriore slancio anche in questo dominio. Poiché gli indicatori utilizzeranno principalmente le fonti di dati esistenti, dovrebbe essere compiuto uno sforzo significativo sulla metodologia di produzione per garantire la comparabilità in stretta consultazione con le ONA che sono fortemente coinvolte in questo tipo di statistiche.

La COGIS in accordo con ESAC ricorda che, se si vuole tener conto delle nuove esigenze di statistica, si dovrebbe sempre tenere presente l'onere di risposta delle imprese. Soprattutto nel settore delle PMI, le indagini statistiche sono spesso impegnative per le aziende in termini di tempo e risorse umane. L'uso di dati esistenti (ad esempio dati amministrativi) e di collegamento di microdati può offrire un nuovo potenziale per rispondere alle esigenze degli utenti senza aumentare contemporaneamente l'onere per i rispondenti.

Le statistiche sociali prodotte nell'ambito del PSN sono strumentali alla promozione del nostro stile di vita e delle nostre condizioni di lavoro.

A livello Europeo è in discussione il rinnovo della base giuridica per le statistiche del mercato del lavoro raccolte dalle imprese (LMB). E' discussa una maggiore copertura dell'economia delle micro imprese da 1 a 9 dipendenti per la struttura delle statistiche sui guadagni (SES) e le statistiche sul costo del lavoro (LCS).

Per ESAC quando si genera questa nuova base giuridica, si dovrebbe tenere presente l'onere di risposta delle imprese e se ne dovrebbe evitare l'aumento. La COGIS concorda con questa posizione perché soprattutto per le piccole imprese, l'onere delle indagini statistiche è più difficile da sostenere.

Per quanto riguarda la diffusione e comunicazione delle statistiche con la promozione delle statistiche attraverso diversi canali, la COGIS rileva che fonti di dati affidabili stanno diventando sempre più importanti. Come ha dimostrato la pandemia da COVID-19, l'accettazione delle misure politiche dipende anche dall'affidabilità dei dati sottostanti.

La COGIS in accordo con ESAC ritiene che una diffusione trasparente delle statistiche sia di importanza centrale in questo contesto. Ciò vale sia per i metadati per le singole statistiche, sia per una presentazione obiettiva.

La COGIS sottolinea che l'uso di strumenti di visualizzazione sta diventando sempre più importante per raggiungere anche utenti tecnicamente meno esperti.

Naturalmente dovrebbe essere mantenuta la presentazione convenzionale dei dati (ad esempio tabellare). Per garantire un trattamento elettronico semplice dei dati, dovrebbero essere offerte interfacce appropriate che in buona parte sono già esistenti ma vanno continuamente migliorate, soprattutto nell'ambito della pubblica amministrazione.

La COGIS in accordo con ESAC considera il miglioramento dell'alfabetizzazione statistica degli italiani una attività importante. Auspica l'inclusione di azioni per raggiungere tale obiettivo, nonché lo sviluppo di una misura per monitorare il livello di alfabetizzazione statistica. "Dati alla Mano" contribuisce all'alfabetizzazione statistica, ma dovrebbe essere presente un più forte collegamento con la scuola e i docenti come avviene per il sito Eurostat (Education Corner).

La COGIS in accordo con ESAC suggerisce che il processo di modernizzazione del Sistema Statistico Nazionale dovrebbe muoversi in due direzioni. In primo luogo, rafforzare il messaggio che metodi innovativi di raccolta e analisi dei dati, come le statistiche sperimentali e le Smart Statistics, sono prodotti innovativi realizzati con la dovuta attenzione alla qualità dei dati. Inoltre, ISTAT e SISTAN devono investire maggiormente su metodologie e strumenti di apprendimento statistico per il processo decisionale al fine di accelerare processi veloci di valutazione guidati dai dati, e rendere questi strumenti disponibili alle amministrazioni.

La COGIS in sintonia con la DG REFORM dell'Unione Europea e con ESAC, suggerisce di proporre attività su "un uso più ampio e migliore dei Big Data insieme all'attenzione sui temi dell'accesso ai dati e della loro legislazione".

La seconda direzione che COGIS suggerisce al Sistema Statistico Nazionale è quella di andare verso la collaborazione con i principali attori dell'Intelligenza Artificiale, perché è necessario conoscere le tecnologie e i loro sviluppi in questo ambito e vedere le chiare connessioni che ci sono con la statistica ufficiale per poterla modernizzare. L'ESAC sostiene infatti, come indicato dalla DG REFORM, "l'uso e l'integrazione dell'intelligenza artificiale". Eurostat e gli Istituti Nazionali di Statistica dovrebbero operare congiuntamente su questo, insieme alle maggiori università europee. È

importante sostenere la formazione sui metodi di intelligenza artificiale e l'uso di nuove fonti di dati. Tuttavia, occorre prestare attenzione a mantenere un buon equilibrio con metodi e fonti tradizionali.

Inoltre, la COGIS osserva che l'uso dei dati amministrativi è in costante sviluppo, coinvolgendo spesso un numero crescente di ONA. Questo maggiore utilizzo pone ovviamente problemi di qualità e comparabilità. La priorità dovrebbe essere la risoluzione di questi problemi metodologici.

4. Integrazione della progettualità degli Enti del Sistema Statistico Nazionale

Dall'esame del PSN 2020-2022 aggiornato 2022, continuano ad emergere ambiti nei quali è migliorabile la progettualità degli Enti del Sistema Statistico Nazionale.

Alla data di redazione del PSN 2020-2022 aggiornato al 2022, solo 16 Regioni e Province autonome sul totale di 21 hanno previsto per norma la redazione del Programma statistico regionale (Psr) o provinciale (Psp). Lombardia, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria non hanno una normativa che prescriva il Programma Statistico Regionale e quindi non presentano una Programmazione statistico regionale. Puglia e Sardegna non hanno mai attivato una programmazione. L'ultimo piano regionale in molte aree è datato: Piemonte 1990; Valle d'Aosta 2016-2018; Veneto 2007-2009; Toscana 2006-2008; Lazio 2010-2012; Abruzzo 2012-2014; Molise 2015; Sicilia 2014-2015. Unica rispetto all'anno scorso è l'Emilia-Romagna che ha aggiornato il piano al 2020-2022.

Pertanto, soltanto 4 regioni e 2 province autonome hanno un programmazione statistica locale attiva.

E' stabilito dall'art. 13 del d.lgs. n. 322/1989 e ss. mm. e ii, che il Psn "prevede modalità di raccordo e di coordinamento con i programmi statistici predisposti a livello regionale" (comma 2).

E' evidente che l'assenza o il mancato aggiornamento di un Programma statistico regionale e delle città metropolitane (province), di una parte così importante del Paese non va nella direzione della produzione coordinata e proficua di dati di interesse nazionale. Prova ne è stata la gestione dei dati che riguardano la pandemia da covid-19, inizialmente difficilmente reperibili per la mancanza della programmazione locale e la cui qualità non sempre è stata adeguatamente verificata secondo i principi della

statistica ufficiale (Principi 11-15: pertinenza, accuratezza e attendibilità; tempestività, coerenza, comparabilità e pronta accessibilità da parte degli utenti).

La COGIS ancora una volta ribadisce che queste criticità rappresentano la prova delle conseguenze che derivano dal non avere realizzato in ogni aspetto e adeguato per tempo un sistema statistico locale, ben integrato a livello nazionale, capace di far pervenire velocemente e con un livello adeguato di qualità dati utili all'attuazione di decisioni tempestive.

5 Affermazione di una cultura statistica di “sistema”

Nelle premesse è stata già richiamata l'opportunità di un fattivo e rilevante impegno volto alla valorizzazione della funzione statistica ufficiale.

Nel Sistema Italia, purtroppo, non si è completamente affermata, come in alcuni paesi, la cultura di prendere decisioni avvalendosi pienamente di dati statistici di qualità a livello locale e regionale.

L'auspicio è che vengano ulteriormente valorizzati i dati statistici avendo come ancoraggio un robusto Sistema Informativo Statistico Italiano ben integrato a livello locale e nazionale, in una azione che veda il ruolo di coordinamento nel SISTAN rafforzato.

La COGIS, ritiene sia necessario promuovere ulteriormente in tutte le sedi e quindi anche nel PSN, come già avviene nel Programma Statistico Annuale Europeo (PSAE), la *cultura statistica* promuovendo l'uso dei dati al fine di rafforzare le decisioni riguardo lo sviluppo economico, sociale e ambientale del Paese. Ciò si tradurrà naturalmente in un miglioramento della fiducia dei cittadini nei confronti di statistiche ufficiali.

A tale scopo si auspica che l'ISTAT e le altre istituzioni statistiche, anche attraverso il PSN, sviluppino strategie per promuovere capillarmente l'uso di statistiche affidabili, mirate e fruibili per i diversi utenti e per gli utilizzi che riguardano la comunicazione sui media e l'informazione.

Di conseguenza, per poter meglio fruire i prodotti del PSN, la COGIS così come propone a livello europeo L'European Statistical Advisory Committee (ESAC) per il PSAE, sottolinea l'opportunità di promuovere ulteriormente l'alfabetizzazione statistica dei cittadini, suggerendo un rapporto più stretto con i media, aumentando i software e le statistiche, prodotti in stretta collaborazione con Eurostat e gli altri Istituti di Statistica Europei (es. progetto DIGICOM) e utili agli educatori, sulla base di modalità di comunicazione moderne, in grado di fornire informazioni quantitative sui fenomeni nazionali e locali.

La COGIS approva la dichiarazione (iii) del programma statistico europeo, sostenendo una forte rete di collaborazione tra ISTAT, Banca d'Italia, Eurostat, Università, la BCE che collaborano nell'ambito del Master europeo in statistica ufficiale (EMOS). Questa

rete può essere utilizzata anche per identificare le migliori pratiche di formazione, necessarie a potenziare le competenze degli statistici ufficiali.

**6 Parere COGIS sul Programma Statistico Nazionale 2020-2022 –
Aggiornamento 2022**

Tenuto conto di quanto sopra, e in particolare dei suggerimenti e delle raccomandazioni ivi contenute che fanno parte integrante del presente parere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del d.lgs. n. 322/1989, la Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Programma Statistico Nazionale 2020-2022 – Aggiornamento 2022.

IL PRESIDENTE
Prof. Maurizio VICHI

